

SAVONA. AVVIATA ANCHE L'ASSUNZIONE DI 63 INFERMIERI

Dipendente licenziata dall'Asl per le assenze ingiustificate

L'azienda sanitaria le ha contestato anche di aver preso iniziative autonome che non erano state concordate con il capo del dipartimento

ELENA ROMANATO
SAVONA

Si assentava dal lavoro senza giustificazione, licenziata dipendente Asl2. Sarebbero gravi i motivi che hanno spinto l'Azienda sanitaria locale a licenziare, senza preavviso, una dipendente. Il tutto risale a mesi fa quando all'Asl era stato segnalato una dipendente che si era assentata più volte dal posto di lavoro senza giustificato motivo e senza l'autorizzazione del direttore di struttura complessa responsabile. L'azienda sanitaria aveva avviato i controlli sfociati in un provvedimento disciplinare, previsto in questi casi, ai quali era seguita una nota di contestazione. La dipendente aveva risposto con una memoria difensiva e con controdeduzioni, che però non hanno soddisfatto l'azienda. Di fronte ad un comportamento ritenuto grave e ripetuto, la dipendente non sarebbe stata in grado di dare giustificazioni esaurienti. E' così arrivato il licenzia-



L'Asl di via Collodi ospita uffici amministrativi e ambulatori

mento che l'Asl2 ha fatto scattare in base alla «grave e reiterata violazione degli obblighi di non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente o del responsabile preposto» e con «ingiustificato abbandono del servizio». Ad aggravare la posizione della dipendente, sempre secondo l'Asl, ci sarebbe il fatto che avesse preso delle «iniziative autonome», senza confrontarsi prima con i propri superiori. Un comportamento che l'Asl2 definisce «centrato esclusivamente sull'interesse privato e personale» della dipendente che avrebbe mirato al pensionamento «ancorché in assenza dei requisiti – prosegue l'Asl nel provvedimento di licenziamento - in un quadro generale di totale autodeterminazione, noncuranza, disprezzo e negligenza» e con mancato rispetto dei doveri e obblighi nei confronti del datore di lavoro. Il caso finirà probabilmente in tribunale, nel caso in cui la dipendente (impiegata amministrativa) decidesse di impugnare l'atto di fronte al giudice per opporsi al licenziamento.

L'Asl ha intento avviato l'assunzione a tempo indeterminato per 63 infermieri dei 160 previsti dal concorso di Alisa per rimpolpare l'organico carente. I nuovi assunti rientrano nella graduatoria di Ponente (Asl1 e Asl2) in base alla quale sono stati individuati 67 infermieri ma quattro, nel frattempo avevano già avuto un contratto a tempo indeterminato da parte dell'Asl. —